

CODICE ETICO COMPORTAMENTALE

(Versione 2 in vigore dal 01/04/2024)



Storia del documento

Ver.	Descrizione dei contenuti	Redatto da	Data di Redazione	Approvata da	Data di Approvaz.	Entrata in Vigore
1	Prima redazione che è nata in primo luogo dalla riunificazione in questo unico documento di principi, valori e concetti già tramessi da moltissimi anni in azienda e già espressi in: documentazione di assunzione, regolamenti interni, disposizioni per la GDPR e numerose comunicazioni aziendali diffuse soprattutto dalla struttura HR e dal CEO in persona.	Giulio Mancini (General Manager, Responsabile Architetture & Infrastrutture e Sicurezza & GDPR interna)	11/12/2023	Ester Cardinali (CEO, Titolare del trattamento e Responsabile del Sistema di gestione Integrato per la Qualità)	13/12/2023	01/01/2024
2	" "	" "	18/3/2024	" "	23/4/2024	1/4/2024

SOMMARIO

PREMESSA	4
1. NORME INTRODUTTIVE	5
1.1 Premessa e definizioni generali	5
1.2 Ambito di applicazione.....	5
1.3 Entrata in vigore e modifiche	5
1.4 Rapporto con altre fonti normative e contrattuali.....	5
2. I PRINCIPI ETICI DI PRISEC	6
2.1 Legalità.....	6
2.2 Integrità, correttezza e lealtà	6
2.3 Riservatezza.....	7
2.4 Trasparenza, professionalità, innovazione	7
2.5 Eguaglianza e non discriminazione	7
2.6 Sviluppo sicuro e sostenibile	7
3. LE REGOLE DI CONDOTTA	8
3.1 Gestione dei dati.....	8
3.1.1 Informazioni Privilegiate e tutela dei mercati finanziari	8
3.1.1.1 Cosa si intende per "Informazione Privilegiata"	8
3.1.1.2 Quali regole seguire.....	8
3.1.2 Tutela della Informazioni Riservate	8
3.1.2.1 Cosa si intende per "Informazioni Riservate".....	8
3.1.2.2 Cosa comporta il dovere di confidenzialità e riservatezza.....	9
3.1.3 Tutela della privacy.....	10
3.1.3.1 Cosa si intende per "dati personali"	10
3.1.3.2 Come comportarsi.....	10
3.1.4 Tutela della proprietà intellettuale e diritto d'autore	11
3.1.5 Computer, cellulari ed altri strumenti di lavoro.....	11
3.2 Anticorruzione.....	12
3.2.1 Omaggi, regalie e benefit	12
3.2.2 Conflitto di interessi	12
3.2.3 Integrità finanziaria, regolare tenuta della contabilità e tracciabilità dei flussi finanziari.....	13
3.2.4 Prevenzione dei reati informatici.....	14
3.2.5 Contrasto ai fenomeni di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	14
3.3 Ambiente	15
3.4 Tutela del lavoro	15
3.5 Pubblica Amministrazione	16
3.5.1 Cosa si intende per "Pubblica Amministrazione" o "P.A."	16
3.5.2 Prevenzione di fenomeni di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione	16

3.5.3	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche.....	17
3.5.4	Frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico	17
3.5.5	Altre norme di comportamento nei rapporti con la P.A.....	18
4	SISTEMA DISCIPLINARE	18
4.1	Principi ispiratori	18
4.2	Dipendenti	18
4.3	Soggetti che rivestono posizioni apicali.....	18
4.4	Collaboratori, Fornitori e Partner	19
4.5	Accettazione	19

PREMESSA

Prima di tutto, cominciamo con il definire che cos'è l'etica e le sue origini.

ETICA – DEFINIZIONI ED ORIGINI

L'**etica**, anche chiamata filosofia morale, è una branca della filosofia che si occupa del costume, ossia del comportamento umano. L'etica con tutta una serie di suoi valori morali è nata diverse centinaia di anni fa, ed è stata necessaria, per rendere possibile la collaborazione civile, leale e proficua tra individui di una società per contrastare coloro che non rispettavano l'etica, in seguito è nata la **giustizia** vera e propria (**legge** o **diritto**) come la conosciamo oggi la quale ha una linea di confine sottile con l'etica, linea che spesso si confonde: comunque un atteggiamento non etico è sbagliato anche se a volte non perseguibile dalla legge.

Con il presente Codice Etico, dunque, PriSec s'impegna a promuovere regole di comportamento basate su un sistema di valori diffusi e condivisi improntati all' **Etica**, alla **Responsabilità** e alla **Trasparenza** in cui l'azienda si riconosce.

Si tratta di principi a cui la Società si ispira nell'attività di tutti i giorni e che ritiene indispensabili. Pertanto, PriSec invita tutti coloro che partecipano all'impresa a conoscerli, dividerli e farli propri.

Alla base dei valori di PriSec ci sono alcuni principi fondamentali come il rispetto della legge, la veridicità, l'onestà e la correttezza nei rapporti all'interno dell'azienda, con i nostri clienti, fornitori, partner e le nostre risorse, nonché l'agire a tutti i livelli con rigore e professionalità per garantire la buona immagine e lo sviluppo dell'azienda a lungo termine.

Il nostro Codice Etico si pone come guida di comportamento per tutti i dipendenti, collaboratori e stakeholder (Fornitori, Partner, etc.) e mira a prevenire condotte irresponsabili o illecite da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda, perché essere coscienti dell'impatto delle nostre azioni e non dimenticare mai la dimensione sociale della nostra attività ci spinge ad esercitarla in uno spirito di 'bene comune'. A volte il proprio personale buon senso non è sufficiente a guidarci nella giusta condotta, seppur in buona fede in certi contesti ci sono delle regole di comportamento – galateo, etica o leggi –, ed è per questo che la società vi esorta a prenderne visione e a contattare i vostri referenti o l'HR per chiarimenti o prima di fare azioni su cui già avete un minimo dubbio che siano inopportune, ovvero non responsabili, non etiche o addirittura illecite.

Con il Codice Etico, la Società si impegna inoltre nel contrasto a una serie di condotte che potrebbero sfociare anche nella commissione di illeciti e reati, che danneggiano l'azienda e tutti i suoi dipendenti, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 231/2001 e dalle successive Linee Guida, emanate da Confindustria ai sensi dell'art. 6, comma 3, del citato atto normativo.

1. NORME INTRODUTTIVE

1.1 Premessa e definizioni generali

1.1.1 La Premessa è parte integrante del presente documento.

1.1.2 Nel presente documento valgono le seguenti definizioni:

- a. **“Codice Etico”**: il presente codice etico adottato da PriSec S.r.l.;
- b. **“Linee Guida”**: le Linee Guida di Confindustria emanate ai sensi dell’art. 6 comma 3 del D.Lgs. 231/2001;
- c. **“PriSec”** o la **“Società”**: PriSec S.r.l.;
- d. **“Dipendenti”**: tutti i lavoratori subordinati di PriSec;
- e. **“Collaboratori”**: tutti coloro che collaborano all’attività di PriSec in forza di un rapporto autonomo, parasubordinato, d’opera, anche intellettuale, di consulenza – con esclusione, in ogni caso, dei Dipendenti - o in forza di rapporti sociali;
- f. **“Fornitori”**: tutti coloro che, nell’esercizio di un’attività imprenditoriale, commerciale o artigianale, forniscono a PRISEC beni o servizi.
- g. **“Partner”**: tutte le persone fisiche, giuridiche e gli enti che non rientrano nelle definizioni precedenti e con cui PriSec intrattiene rapporti contrattuali o con cui la Società addivenga ad una qualunque forma di collaborazione di fatto.
- h. **“Stakeholder”**: Ciascuno dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in un progetto o nell’attività di un’azienda (cliente, partner, fornitore, dipendente, collaborator).

1.2 Ambito di applicazione

1.2.1 I principi, le regole di comportamento, il sistema sanzionatorio e ogni altra previsione del presente Codice Etico si applicano agli organi sociali di PriSec e ai relativi componenti, ai Dipendenti e, in quanto compatibili, ai Collaboratori, ai Fornitori e ai Partner.

1.3 Entrata in vigore e modifiche

1.3.1 Il presente Codice Etico è efficace dalla data di entrata in vigore indicata nella prima pagina di copertina del presente documento.

1.3.2 PriSec aggiorna revisiona continuamente le proprie politiche e il presente Codice Etico è pertanto soggetto a modifica.

1.4 Rapporto con altre fonti normative e contrattuali

1.4.1 I principi etici ai quali l’operato di PriSec si ispira, delineati nel presente Codice Etico, manifestano il contributo sociale dell’attività di impresa di PRISEC; il Codice Etico, dunque, è redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e dalle Linee Guida di Confindustria.

1.4.2 Il Codice Etico si aggiunge alle ulteriori fonti normative e contrattuali che regolano il funzionamento degli organi sociali e che disciplinano i rapporti della Società con Dipendenti, Collaboratori, i Fornitori e i Partner. In caso di conflitto con altre fonti contrattuali, sul fronte degli atteggiamenti etici, prevale il presente Codice Etico.

Altri documenti che insieme al presente documento e al CCNL applicato, disciplinano il comportamento che devono avere i dipendenti su aspetti più specifici dell'etica o su tematiche diverse dall'etica sono:

- Lettera di assunzione;
- Regolamenti interni;
- Policy di Incentive & Performance Management (legata alle politiche di valutazione equa della produttività dei dipendenti ed il riconoscimento di retribuzione/bonus variabile in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi assegnati in funzione del ruolo/mansioni per cui si è stati assunti);
- Obiettivi assegnati per il percepimento di una retribuzione variabile;
- IT & Privacy Policy;
- Eventuale patto di fedeltà.

1.4.3 I Dipendenti devono attenersi scrupolosamente al presente Codice Etico al fine di eseguire correttamente gli obblighi derivanti dal proprio rapporto di lavoro, nel rispetto dei canoni generali di lealtà, di correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c.. Le presenti previsioni costituiscono una specificazione di tali principi. La violazione del presente Codice Etico da parte dei Dipendenti costituirà, dunque, inadempimento degli obblighi del rapporto di lavoro, con ogni conseguenza prevista dalla legge, dal CCNL applicabile e dal sistema disciplinare.

1.4.4 I Partner, i Fornitori e i Collaboratori saranno vincolati al presente Codice Etico in conformità al principio di buona fede nell'esecuzione del contratto.

2. I PRINCIPI ETICI DI PRISEC

In questa sezione sono illustrati i principi etici che, da sempre, ispirano l'agire di PRISEC e che la Società reputa imprescindibili. Tutti coloro ai quali si applica il Codice Etico, dunque, siano essi gli organi sociali di PriSec, i Dipendenti, i Collaboratori, i Fornitori o i Partner, sono tenuti a rispettarli e a farsene portavoce.

2.1 Legalità

2.1.1 PRISEC opera nell'assoluto rispetto della legge e promuove e sostiene la diffusione della cultura della legalità anche quando opera in paesi esteri. Tutti coloro ai quali si applica il Codice Etico sono pertanto tenuti a osservare ogni normativa applicabile e ad aggiornarsi costantemente sulle evoluzioni legislative, anche avvalendosi dell'opera di formazione e sensibilizzazione messa in atto dalla Società.

2.2 Integrità, correttezza e lealtà

2.2.1 PRISEC conduce la propria attività mantenendo sempre un atteggiamento di integrità, correttezza e lealtà, tanto nei rapporti interni che in quelli esterni.

2.2.2 In particolare, la Società opera nel mercato astenendosi da comportamenti ingannevoli o scorretti, che possono sostanziarsi, ad esempio, in pratiche di concorrenza sleale o di pubblicità ingannevole.

2.3 Riservatezza

2.3.1 PRISEC riconosce l'importanza fondamentale di tutelare i dati personali e, in particolar modo i dati appartenenti a categorie particolari. Tutto ciò PriSec lo fa con un'attenzione particolare in quanto la Privacy e la sicurezza sul lavoro sono dei servizi primari offerti dall'azienda. Pertanto, la Società proferisce il massimo impegno nel proteggere le informazioni sugli interessati che detiene per qualsiasi ragione, adottando ogni e più opportuna misura tecnica e organizzativa, come meglio chiarito nel seguito.

2.4 Trasparenza, professionalità, innovazione

2.4.1 L'attività d'impresa di PriSec è improntata, da sempre, alla massima trasparenza e professionalità; a tal fine, la Società adotta idonei supporti documentali che consentono di verificare in ogni momento i processi di decisione, autorizzazione e svolgimento delle operazioni svolte.

2.4.2 È un obiettivo principale di PriSec offrire servizi in linea con lo stato dell'arte e con standard operativi costantemente aggiornati; per PriSec lo stimolo alla ricerca e all'innovazione è un obiettivo primario e continuo, nell'ottica di un sempre maggior miglioramento della propria attività.

2.5 Eguaglianza e non discriminazione

2.5.1 La Società ripudia qualsiasi discriminazione fondata, a titolo esemplificativo, su età, identità di genere, orientamento sessuale, salute, identità culturale o nazionalità, opinioni politiche e/o convinzioni religiose.

2.6 Sviluppo sicuro e sostenibile

2.6.1 La Società ritiene che lo svolgimento di attività economiche possa avvenire solo nel pieno rispetto delle norme in materia privacy, sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro e, pertanto, è costantemente impegnata nell'implementazione delle misure che risultano necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei propri Dipendenti e dei terzi. PriSec invita tutti i Dipendenti, i Collaboratori, i Fornitori e i Partner ad adottare la massima diligenza nello svolgimento della loro attività e a non esporsi a o a minimizzare i rischi, partecipando al processo di prevenzione, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute.

2.6.2 PriSec è consapevole del fatto che la conduzione di un'attività di impresa potrebbe avere un impatto negativo sull'ecosistema; PriSec si adopera dunque per tutelare l'ambiente, in particolare ricercando le tecnologie e le prassi operative che evitino o riducano al minimo il rischio di danni e rispettino la normativa vigente in materia ambientale.

3. LE REGOLE DI CONDOTTA

3.1 Gestione dei dati

3.1.1 Informazioni Privilegiate e tutela dei mercati finanziari

3.1.1.1 Cosa si intende per “Informazione Privilegiata”

A titolo esemplificativo, per tali si intendono le informazioni di carattere preciso che non sono rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente uno o più strumenti finanziari o società emittenti di strumenti finanziari e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o di strumenti finanziari derivati collegati. Per la definizione completa si rinvia all'articolo 7, paragrafi da 1 a 4, del regolamento (UE) n. 596/2014.

3.1.1.2 Quali regole seguire

Le seguenti condotte, anche qualora poste in essere a vantaggio della Società, sono vietate:

- a. abusare o tentare di abusare di informazioni privilegiate;
- b. raccomandare ad altri di abusare di informazioni privilegiate o indurre altri ad abusare di informazioni privilegiate;
- c. comunicare in modo illecito informazioni privilegiate;
- d. effettuare manipolazioni di mercato o tentare di effettuare manipolazioni di mercato;
- e. acquistare, vendere o compiere altre operazioni (ovvero far acquistare, vendere o compiere altre operazioni) su strumenti finanziari, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, anche per interposta persona, utilizzando le Informazioni Privilegiate possedute;
- f. comunicare a terzi le Informazioni Privilegiate, al di fuori del normale esercizio dell'attività lavorativa, della professione, della funzione o dell'ufficio;
- g. diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari o della quotazione dei titoli.

3.1.2 Tutela della Informazioni Riservate

3.1.2.1 Cosa si intende per “Informazioni Riservate”

Si intende qualsiasi informazione, dato e documento trasmesso o divulgato – anche verbalmente - da PriSec, in qualsiasi formato, su supporto magnetico o in qualsiasi altra forma, anche per il tramite di preposti e terze parti e/o qualsiasi informazione conosciuta anche incidentalmente nell'ambito dell'esecuzione del rapporto intrattenuto con PriSec, che al tempo della rivelazione, della comunicazione o della consegna siano identificati come di natura riservata, ovvero in relazione ai quali la natura riservata è evidente, anche a prescindere dal fatto che sia contrassegnato come “Riservato” o altra definizione simile.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, per Informazioni Riservate si intendono:

- tutte le informazioni, coperte o meno da un diritto di proprietà intellettuale, relative a software, disegni, prodotti, studi, analisi, progetti, sistemi, metodi, processi, Know-how;
- tutte le informazioni giuridiche, economiche, commerciali, aventi oggetto l'attività di PriSec, anche riferite a documentazione precontrattuale e/o contrattuale sottoscritta, scambiata e/o mostrata in visione;
- i segreti commerciali, le informazioni tecniche e/o relative ai rapporti, alle attività, alla situazione finanziaria e agli accordi economici contrattuali di PriSec;
- qualsiasi informazione, identità, recapiti e contatti inerenti clienti o fornitori passati, presenti o futuri di PriSec, sui loro accordi, contratti, partnership e transazioni o qualsiasi forma di attività tra questi e PriSec;
- informazioni relative ai piani di marketing e strategie di comunicazione;
- qualsiasi altra informazione che contenga in tutto o in parte quanto indicato nei punti precedenti e che possa essere qualificata, in conformità della presente scrittura come "Informazione Riservata".

3.1.2.2 Cosa comporta il dovere di confidenzialità e riservatezza

I componenti degli organi sociali, i Dipendenti, i Collaboratori i Fornitori e i Partner di PriSec sono tenuti a:

- a. mantenere, in ogni parte del mondo, il segreto sulle Informazioni Riservate che non potranno essere divulgate e/o comunicare in alcun modo o forma a soggetti terzi senza la preventiva autorizzazione scritta;
- b. considerare le Informazioni Riservate come strettamente private e confidenziali e adottare tutte le misure necessarie e/o opportune per assicurarne la riservatezza;
- c. non divulgare e/o comunicare in qualsiasi forma a terzi e/o utilizzare per fini personali e commerciali, diversi da quelli diretti allo svolgimento del rapporto intercorrente con PriSec le Informazioni Riservate;
- d. restringere l'accesso alle Informazioni Riservate alle persone specificamente autorizzate, prevedendo elevati livelli di sicurezza e confidenzialità delle Informazioni e assumendo le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate a soggetti comunque coinvolti che non abbiano necessità di conoscerle. Essi dovranno, inoltre, assicurare che tutti i soggetti ai quali, qualora necessario, verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno vincolati ai medesimi obblighi previsti dal presente accordo, rendendosi garanti verso PriSec dell'operato di tali soggetti;
- e. utilizzare le Informazioni Riservate nella misura e con mezzi strettamente necessari al compimento delle attività pattuite e con modalità che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno a PriSec;
- f. non copiare e/o riprodurre, in tutto o in parte, le Informazioni Riservate, se non per esigenze strettamente connesse al perseguimento dell'incarico ricevuto;
- g. non compiere atti che possano pregiudicare i diritti esclusivi di PriSec;
- h. rispettare i medesimi obblighi anche con riguardo alle Informazioni Riservate in tutto o in parte connesse all'incarico ricevuto, riconoscendole sin d'ora come di esclusiva proprietà di PriSec;
- i. per tutto il mondo, non usare informazioni che incorporino in tutto o in parte una o più Informazioni Riservate;

- j. nel caso in cui, per obblighi imposti dalla legge e/o da ogni autorità competente, sia necessario e/o opportuno comunicare alcuna delle Informazioni Riservate a terzi, consultare PriSec riguardo a tempi e contenuti di tale comunicazione;
- k. non utilizzare le Informazioni Riservate in modo da danneggiare PriSec, ovvero in modo da indurre i relativi dipendenti, collaboratori, clienti o fornitori a cessare di essere tali;
- l. restituire immediatamente, dietro semplice richiesta da parte di PriSec, ogni e qualsiasi documento, analisi, rapporto, valutazione, previsione in originale e/o in copia eventualmente e a qualsiasi titolo detenuto e contenente Informazioni Riservate, adottando tutte le cautele e le misure di sicurezza necessarie a proteggere le stesse e/o comunque distruggendone le eventuali copie elettroniche.

3.1.3 Tutela della privacy

3.1.3.1 Cosa si intende per "dati personali"

Ai fini del presente documento si richiama integralmente il Reg. UE 2016/679; dunque, varranno le seguenti definizioni:

- **«dato personale»**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **«dato appartenente a categorie particolari»** o anche solo **«dato personale particolare»**: dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

3.1.3.2 Come comportarsi

PriSec, gli organi sociali della Società ed i relativi componenti, i Dipendenti, i Collaboratori, i Fornitori e i Partner si adoperano per attuare in modo corretto ed integrale il Codice Privacy (D. lgs. 96/2003), il GDPR (Reg. UE 679/2016) ed ogni altra normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Qualsiasi trattamento di dati personali effettuato dai menzionati soggetti deve essere ispirato ai seguenti principi:

- a. liceità, correttezza e trasparenza;
- b. limitazione della finalità: per cui i dati personali devono essere raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
- c. minimizzazione dei dati: per cui i dati personali devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- d. esattezza dei dati personali: provvedendo, se del caso, ad aggiornarli, modificarli o rettificarli;
- e. limitazione della conservazione dei dati personali: per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;

- f. integrità e riservatezza: per cui dati devono essere trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali
- g. responsabilizzazione del Titolare del trattamento: il quale sarà tenuto ad adottare ogni più opportuna misura tecnica e organizzativa, per impostazione predefinita (privacy by default) e fin dalla progettazione di qualsiasi trattamento (privacy by design).

PRISEC disciplina i ruoli in materia di privacy di tutti coloro che sono coinvolti nella sua attività d'impresa mediante appositi strumenti contrattuali e informa tutti gli interessati tramite informative ad hoc.

3.1.4 Tutela della proprietà intellettuale e diritto d'autore

Per PriSec la tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore è di fondamentale importanza. Per questo, la Società si impegna personalmente, tramite i propri organi sociali e Dipendenti, a rispettare la proprietà intellettuale ed il diritto d'autore e invita tutti coloro che sono coinvolti nella sua attività d'impresa a fare altrettanto. In particolare, la Società invita ad astenersi in ogni caso dalle seguenti condotte:

- utilizzare, a qualsiasi titolo, ovvero mettere a disposizione del pubblico un'opera dell'ingegno protetta o comunque realizzata per conto e a spese di PRISEC, o parte di essa, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma anche mediante connessioni di qualsiasi genere;
- utilizzare, a qualsiasi titolo, programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società Italiana degli autori ed editori (SIAE) ovvero il contenuto di una banca dati in violazione delle disposizioni vigenti;
- rimuovere arbitrariamente ovvero eludere funzionalmente dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori;
- utilizzare, a qualsiasi titolo, attrezzature, prodotti o componenti ovvero prestare servizi che abbiano lo scopo di eludere le misure tecnologiche volte alla protezione delle opere dell'ingegno;
- utilizzare, a qualsiasi titolo, apparati - o parti di essi - atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale;
- duplicare, riprodurre, trasmettere, distribuire o diffondere abusivamente, su qualunque supporto, opere dell'ingegno ed opere letterarie drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali;
- rimuovere o alterare abusivamente le informazioni identificano l'opera o il materiale protetto, nonché l'autore o qualsiasi altro titolare dei diritti ai sensi della legge sul diritto d'autore.

3.1.5 Computer, cellulari ed altri strumenti di lavoro

I Dipendenti e, ove interessati, anche i Collaboratori, i Fornitori e i Partner, devono fare tutto il possibile per mantenere la sicurezza dei dispositivi utilizzati per l'attività lavorativa, facendo particolare attenzione alle informazioni ivi contenute.

Nell'usare computer, telefoni e di altre risorse aziendali essi dovranno attenersi a tutte le direttive impartite da PriSec, mantenendo, in ogni caso, un comportamento ispirato al buon senso e alla diligenza richiesta dal ruolo ricoperto.

Chiunque avesse motivo di credere che la sicurezza di rete sia stata violata (ad esempio perché una password di rete sia stata compromessa) o che si sia verificata una violazione dei dati, deve immediatamente segnalarlo, alla struttura/dipartimento di Internal Security

ed eventualmente di Help Desk r di Infrastrutture IT, utilizzando rispettivamente i seguenti indirizzi e-mail: internal-security@prisec.cloud, help-desk@prisec.cloud, it-infrastructure@prisec.cloud e datacenter@prisec.cloud. I responsabili delle strutture provvederanno a informare il titolare del trattamento, che, con il supporto del proprio DPO (Data Protection Officer), deciderà come gestire la problematica.

3.2 Anticorruzione

3.2.1 Omaggi, regalie e benefit

I Dipendenti e tutti coloro che, a qualsiasi titolo, agiscono in nome e per conto di PriSec non devono accettare o appropriarsi di omaggi, regalie, benefit o altro tipo di erogazione destinata alla Società. Tali tipi di utilità, infatti, sono da intendersi a tutti gli effetti di proprietà di PriSec e l'eventuale appropriazione sarà ritenuta indebita con le relative conseguenze.

Essi, inoltre, sono tenuti a declinare l'offerta di tali utilità, qualora, per il valore, la natura o le circostanze in cui sono offerte, l'accettazione potrebbe risultare in contrasto con i principi etici di PriSec (primi fra tutti, quelli di integrità, correttezza, lealtà e trasparenza) o il buon nome commerciale di PriSec.

Allo stesso modo, ai dipendenti e a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, agiscono in nome e per conto di PRISEC, non è consentito offrire denaro, doni, ospitalità o altro tipo di benefit, anche in forma di sconto, a dirigenti, funzionari o dipendenti dei clienti, dei Partner, dei Fornitori o dei Collaboratori, ivi compresa la Pubblica Amministrazione, o a loro parenti e conoscenti, sia italiani che di altri paesi, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso, di modico valore.

Il valore del benefit offerto può raggiungere al massimo i € 150,00 (centocinquanta/00) ed è in ogni caso onere del soggetto che effettua l'erogazione verificare eventuali codici di autoregolamentazione della Pubblica Amministrazione o consuetudini in uso nel luogo di riferimento che inducano a considerare soglie più basse.

È in ogni caso vietato offrire denaro o altre utilità in paesi o contesti sociali in cui ciò potrebbe risultare fuori luogo o potrebbe essere percepito come inappropriato o inusuale.

È altresì vietato offrire denaro o altre utilità nel corso di una trattativa, richiesta o rapporto commerciale con qualsiasi cliente, Collaboratore, Fornitore o Partner, sia di realtà private che pubbliche. In nessun caso l'erogazione dovrà esser tale da essere interpretata, da un osservatore terzo e imparziale, come atto destinati ad ottenere vantaggi e favori in modo improprio.

3.2.2 Conflitto di interessi

Il conflitto tra l'interesse personale dei membri degli organi sociali, dei Dipendenti, dei Collaboratori, dei Fornitori o dei Partner e quello della Società si verifica in tutti i casi in cui una decisione o un atto degli stessi possa generare un vantaggio economico o di altro tipo per sé, i propri familiari o conoscenti, a discapito dell'interesse della Società. Tale situazione potrebbe influenzare negativamente il comportamento del soggetto interessato, diminuendone la capacità discernimento o, addirittura, pregiudicandone la fedeltà e/o la lealtà nei confronti di PriSec.

Per questo motivo PriSec impone a chiunque ritenga di potersi trovare – anche solo in astratto – in una situazione di conflitto di interessi di comunicarlo per iscritto nel momento esatto in cui ne venga a conoscenza o, se si tratta di momento anteriore al rapporto con la

Società, il prima possibile. In ogni caso, tale soggetto dovrà astenersi dall'adottare la decisione per la quale è portatore di un interesse personale.

Ferma restando la vigente normativa di legge, i componenti degli organi sociali e i Dipendenti dovranno evitare ogni reale o presunto conflitto di interessi con la Società e, comunque, dichiarare a chi di dovere le attività, gli interessi finanziari e i rapporti esterni che possano presentare eventuali conflitti di interessi, o averne l'apparenza.

In particolare, impregiudicata in ogni caso l'applicazione della normativa vigente, ciascun amministratore della Società dovrà dare notizia agli altri amministratori di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. L'amministratore dovrà astenersi dal compiere l'operazione in conflitto, investendo della stessa l'organo collegiale.

3.2.3 Integrità finanziaria, regolare tenuta della contabilità e tracciabilità dei flussi finanziari

PriSec applica la massima trasparenza alla tenuta delle scritture contabili, impegnando se', i propri organi sociali e Dipendenti ad astenersi dall'adottare qualsiasi comportamento che possa portare ad irregolarità di qualsiasi tipo. PriSec, inoltre, esige gli stessi standard di legalità e correttezza da parte di Collaboratori, di Fornitori e dei Partner.

La Società, dunque, tiene a chiarire che è assolutamente vietata qualsiasi condotta, anche se posta in essere nell'interesse della Società, che sia volta a:

- esporre o far esporre nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società ovvero omettere informazioni sulla situazione medesima la cui comunicazione è imposta dalla legge, in modo concretamente idoneo da indurre altri in errore;
- attestare il falso o occultare informazioni concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società, anche in qualità di o in concorso con i responsabili della revisione, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari delle comunicazioni sulla predetta situazione, al fine di conseguire per sé o per altri (ivi compresa la Società) un ingiusto profitto;
- occultare documenti o compiere altri atti idonei a impedire od ostacolare le attività di controllo o di revisione attribuite ai soci o ad altri organi sociali;
- determinare, con atti simulati o fraudolenti, la maggioranza in assemblea allo scopo di conseguire, per sé, per PriSec o per altri, un ingiusto profitto (ad esempio, presentando all'assemblea documenti falsi o non completi, ammettendo al voto soggetti non aventi diritto o falsificando il numero di intervenuti all'assemblea)
- diffondere notizie false, ovvero porre in essere operazioni simulate o altri artifici idonei a provocare un'alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato;
- esporre fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazione, relativi alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società nell'ambito delle comunicazioni dirette alle autorità pubbliche di vigilanza al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di queste ultime;
- occultare con mezzi fraudolenti fatti inerenti alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società che avrebbero dovuto essere comunicati alle autorità pubbliche di vigilanza, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di queste ultime;
- acquistare o sottoscrivere, fuori dei casi consentiti dalla legge, azioni o quote sociali;

- effettuare operazioni di riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge ed, in particolare, di quelle poste a tutela dei creditori.

PriSec, nei casi e nei modi richiesti dalla legge, applica integralmente le previsioni della legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari.

Inoltre, si adopera per consentire la massima trasparenza e la massima tracciabilità delle operazioni svolte, anche con riguardo all'impiego di strumenti di pagamento e di conti correnti bancari o postali adeguati.

3.2.4 Prevenzione dei reati informatici

PriSec è un'azienda di consulenza che si occupa principalmente di privacy, sicurezza sul lavoro, certificazioni aziendali e automazione di questi processi. L'accessibilità e l'integrità dei dati e dei documenti informatici, pertanto, non rappresenta per la Società solo un obbligo di legge, ma una vera e propria missione. Per questo motivo, PriSec pone a tutti i Dipendenti, Collaboratori, Fornitori e Partner un divieto assoluto e inderogabile di adottare qualsiasi comportamento, anche se a vantaggio della Società, diretto a:

- introdursi abusivamente in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero mantenersi nel sistema stesso contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo;
- procurarsi, riprodurre, diffondere, comunicare o consegnare codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornire indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo al fine di procurare a se' o ad altri un profitto o ad altri un danno;
- procurarsi, produrre, riprodurre, importare, diffondere, comunicare, consegnare o, comunque, mettere a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici al fine di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento;
- intercettare comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero impedire, interrompere o rilevare mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico in tutto o in parte il contenuto di tali comunicazioni;
- installare apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi;
- distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui, compreso lo Stato, altri enti pubblici o comunque di pubblica utilità;
- falsificare e cancellare documenti informatici presenti sui propri sistemi.

3.2.5 Contrasto ai fenomeni di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

È espressamente vietata qualsiasi condotta, anche se nell'interesse o a vantaggio di PRISEC volta a:

- acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto proprio o altrui, o comunque intromettersi nel farle acquistare, ricevere od occultare, al fine di procurare ad altri o se' un profitto;
- sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto proprio o altrui, ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa;

- impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto proprio o altrui;
- intrattenere rapporti commerciali con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, persone legate all'ambiente del riciclaggio e/o autoriciclaggio, al traffico di droga, all'usura.

3.3 Ambiente

In relazione alle attività a possibile impatto ambientale, PriSec si impegna ad adottare le più opportune misure preventive per evitare o, ove non sia possibile, minimizzare i rischi all'ambiente. PRISEC fa proprio il principio di precauzione, attivandosi per prevenire non solo i danni all'ambiente il cui rischio sia dimostrato, ma anche quelli di cui non sia assolutamente certa la probabilità e la misura.

Ove opportuno, la Società provvederà a vincolare a tale scopo anche ad altri soggetti estranei alla compagine aziendale, legati all'impresa da rapporti negoziali, mediante clausole contrattuali specifiche.

PriSec monitora in modo accurato e costante i progressi scientifici e l'evoluzione normativa in materia ambientale e promuove i valori della formazione e della condivisione dei principi del Codice Etico in materia tra tutti i Dipendenti, i Collaboratori, Fornitori e i Partner.

3.4 Tutela del lavoro

PriSec, anche ai sensi dell'articolo 15 del decreto 81 del 2008, adotta i seguenti principi e criteri fondamentali in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- a. si impegna a eliminare i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico;
- b. valuta tutti i rischi che non possono essere eliminati;
- c. riduce i rischi alla fonte;
- d. rispetta i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e. sostituisce ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- f. programma le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;
- g. dà la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- h. impartisce adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono seguiti da PriSec per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'allestimento di un'organizzazione e delle risorse necessarie.

3.5 Pubblica Amministrazione

Nell'interagire con la Pubblica Amministrazione, PriSec agisce nel pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari previste dall'ordinamento, nonché dei principi etici e comportamentali del presente Codice Etico.

Così come la Società, sono tenuti a rispettare tali fonti normative anche i relativi organi sociali, i Dipendenti, i Collaboratori, i Fornitori e i Partner, specialmente nel caso in cui dovessero rappresentare PriSec nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Di seguito sono illustrate analiticamente delle regole di comportamento che i soggetti prima menzionati devono sempre seguire con la P.A..

Al fine di garantirne il rispetto, la Società adotta adeguati meccanismi di controllo e di tracciabilità della documentazione diretta alla Pubblica Amministrazione.

3.5.1 Cosa si intende per “Pubblica Amministrazione” o “P.A.”

Si intendono tutte le amministrazioni dello Stato (ivi compresi le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo), le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, i Ministeri, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), nonché tutti coloro che, a qualsiasi titolo, esercitano pubblici poteri e/o pubblici servizi disciplinati da norme di diritto pubblico. In tale definizione rientrano altresì:

- i membri della Commissione Europea, del Parlamento europeo, della Corte di Giustizia e degli altri organi giudiziari dell'Unione Europea;
- i funzionari e gli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari dell'Unione Europea;
- i membri e gli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono l'Unione Europea;
- coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio;
- i funzionari di Stati esteri;
- le persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali.

3.5.2 Prevenzione di fenomeni di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

È categoricamente vietata qualsiasi condotta che potrebbe integrare gli estremi della concussione, dell'induzione indebita a dare o promettere utilità e della corruzione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

In particolare, è vietato qualsiasi comportamento diretto o indiretto, anche tramite interposta persona, anche se nell'interesse o a vantaggio di PriSec, che sia volto ad offrire o a promettere denaro, beni o altra utilità (per esempio, tangenti, mazzette, etc.) non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio quale retribuzione per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, ovvero per indurlo a omettere o ritardare un atto del suo ufficio ovvero per indurlo a compiere un atto contrario ai suoi doveri.

Si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

Sono oggetto del divieto del presente articolo sia le condotte, i pagamenti e le elargizioni di utilità fatte direttamente da PriSec o dai Dipendenti, sia quelli fatti da eventuali Collaboratori, Fornitori o Partner che agiscano per conto di PriSec in Italia o all'estero

3.5.3 Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche

È vietato tenere comportamenti, anche di natura omissiva, che potrebbero indurre in errore qualcuno al fine di ottenere indebitamente un profitto per sé o per altri (ivi compresa PriSec) in danno di soggetti terzi e, specialmente, della Pubblica Amministrazione.

In particolare, è fatto divieto di perseguire in tal modo i seguenti vantaggi: mutui agevolati, sgravi di oneri, anche di natura previdenziale, agevolazioni fiscali o altro tipo di erogazioni concesse dallo Stato o da altre Pubbliche Amministrazioni.

È altresì vietato qualsiasi comportamento, anche se nell'interesse o a vantaggio della Società, che sia volto direttamente o indirettamente a:

- distrarre, anche parzialmente, i contributi, le sovvenzioni o i finanziamenti ottenuti dalla Pubblica Amministrazione per la realizzazione di opere o per lo svolgimento di attività di pubblico interesse ovvero destinare gli stessi a scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi;
- utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi (scritti o orali) o attestanti fatti non veri o altra documentazione materialmente e/o ideologicamente falsa ovvero omettere informazioni dovute al fine di conseguire per sé o per altri (ivi compresa la Società), senza averne diritto, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni da parte della Pubblica Amministrazione;
- ricorrere a qualsiasi tipo di inganno ("artificio o raggio"), inducendo taluno in errore, procurando a sé o ad altri (ivi compresa la Società) un ingiusto profitto con altrui danno, per l'ottenimento di contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte della Pubblica Amministrazione.

3.5.4 Frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico

È vietato qualsiasi comportamento volto ad alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico ovvero intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti al fine di procurare a sé o ad altri (compresa PriSec) un ingiusto profitto con altrui danno.

3.5.5 Altre norme di comportamento nei rapporti con la P.A.

Nel corso di una trattativa, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- offrire o in alcun modo fornire omaggi anche sotto forma di promozioni aziendali riservate ai soli dipendenti o attraverso, ad esempio, il pagamento di spese viaggi;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Qualsiasi violazione effettiva o potenziale commessa dai Dipendenti, dai Collaboratori, dai Fornitori e dai Partner va segnalata tempestivamente.

4 SISTEMA DISCIPLINARE

4.1 Principi ispiratori

Con la previsione di un sistema sanzionatorio, PriSec intende garantire l'effettività e la concreta attuazione del Codice Etico.

Il sistema sanzionatorio assolve in primo luogo ad una funzione preventiva: esso, infatti mira a contrastare comportamenti prodromici alla commissione di reati.

Sono previste, dunque, una serie di sanzioni graduate in base alla gravità della violazione: sia di natura conservativa che – per i casi più gravi – di natura definitiva. In questo secondo caso, la violazione del Codice Etico potrebbe portare alla cessazione di ogni rapporto con PriSec.

Il potere disciplinare esercitato a seguito della violazione del Codice Etico sarà in ogni caso conforme ai principi di:

- proporzionalità, commisurando la sanzione irrogata all'entità dell'atto contestato;
- contraddittorio, assicurando la possibilità del soggetto interessato di addurre giustificazioni a difesa del suo comportamento.

4.2 Dipendenti

Per i dipendenti, la violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire illecito disciplinare ed inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza prevista dalla legge, dal C.C.N.L., dal Regolamento Aziendale e da ogni altra circolare o documentazione interna, ai quali si fa integrale rinvio.

4.3 Soggetti che rivestono posizioni apicali

Nel caso di violazione del Codice Etico da parte di soggetti che rivestono posizioni apicali, PriSec, valutata ogni più opportuna circostanza e secondo le modalità che riterrà più opportune, potrà adottare nei loro confronti le seguenti misure:

- richiamo in forma orale;
- richiamo in forma scritta;
- sospensione temporanea;
- decadenza/revoca dalla carica sociale eventualmente ricoperta,
- ogni altra misura ritenuta opportuna, considerata la gravità della violazione.

4.4 Collaboratori, Fornitori e Partner

Nel caso di violazione del Codice Etico da parte di Collaboratori, Fornitori o Partner, PriSec, valutata ogni più opportuna circostanza e secondo le modalità che riterrà idonee, potrà adottare nei loro confronti, a titolo esemplificativo, le misure che seguono.

Nel caso in cui si tratti di Collaboratori:

- ogni misura ritenuta opportuna considerata la gravità della violazione, anche in ragione delle previsioni contrattuali pattuite;
- risoluzione del contratto.

Nel caso in cui si tratti di Fornitori o Partner:

- diffida al puntuale rispetto del Codice Etico;
- applicazione delle penali eventualmente pattuite;
- risoluzione del contratto;
- ogni misura ritenuta opportuna considerata la gravità della violazione, anche in ragione delle previsioni contrattuali pattuite.

4.5 Accettazione

PriSec attribuisce massima importanza al rispetto del Codice Etico e alla condivisione dei principi che lo ispirano.